

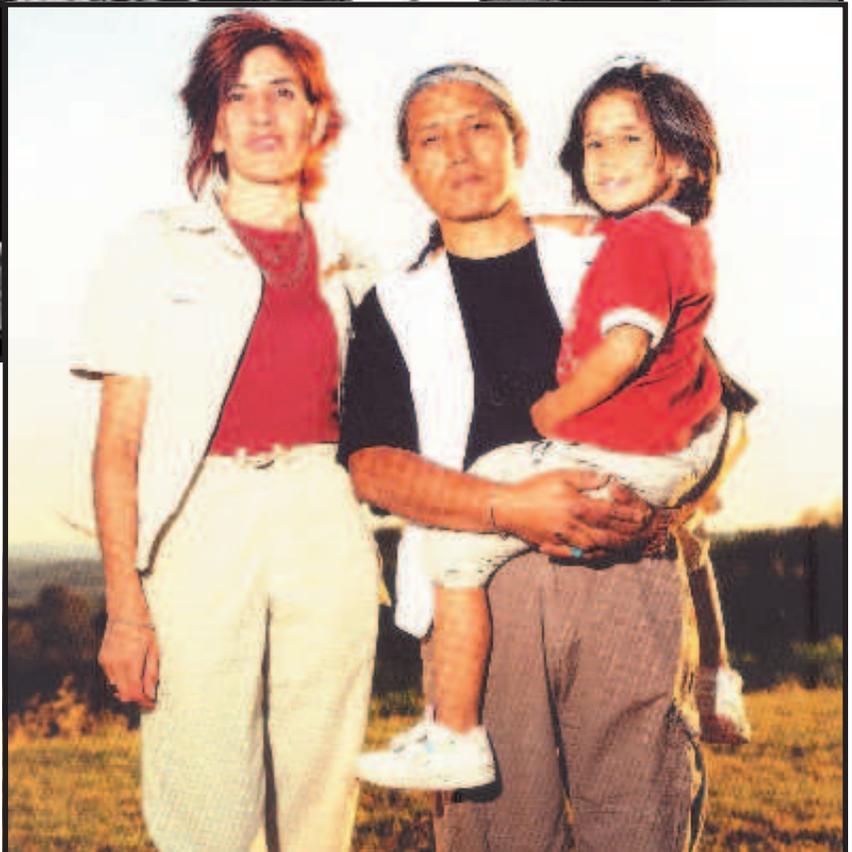
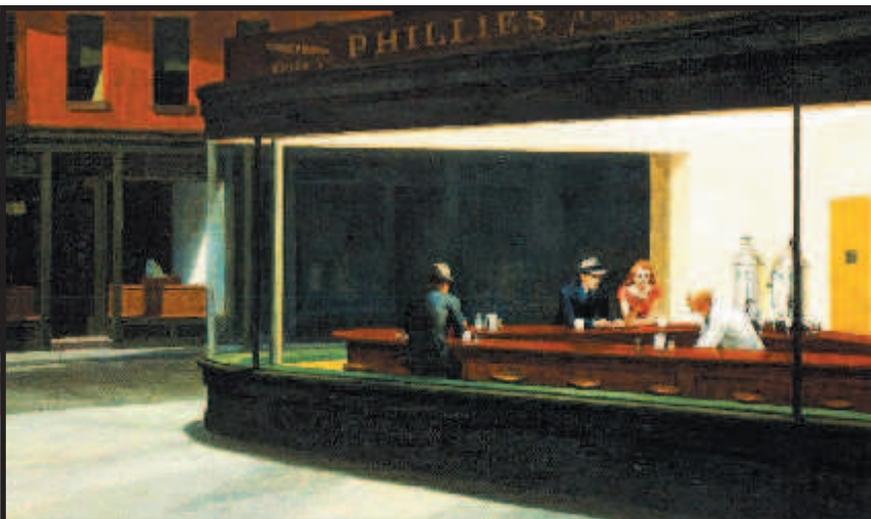
La definizione

Voce dotta, lat. *normale(m)*. Aggettivo. 1 Che è conforme a una regola o all'andamento consueto di un determinato processo. 2 Che serve a dare una norma. 3 (*mat.*) Ortogonale, perpendicolare. 4 (*chim.*) Detto di soluzione che contiene in un litro un grammo equivalente di una sostanza.
(Dal Vocabolario di lingua italiana Nicola Zingarelli)

The Elephant Man: «È la storia di qualcuno che era un mostro all'esterno, ma dentro era un uomo normale e stupendo, di cui ci si poteva innamorare»

Il regista David Lynch

Jean Baudrillard: «Tutta la normalità è rivista oggi alla luce della follia, che non era che il suo resto insignificante. Privilegio di tutti i resti, in tutti i campi, del non-detto, del femminile, del folle, del marginale, dell'escremento e del rifiuto in arte»



Mi rendo conto ora, parlando di G. e di tanti altri, che il giornale forse ha fatto bene a chiedermi di ragionare su questa parola. Anormale nelle manifestazioni della vita psichica, nel funzionamento della mente umana (l'eccezione è quella della malattia determinata da una lesione del cervello) è solo quello che noi non riusciamo a capire: per la parzialità del nostro punto di vista. Sta qui il senso profondo, per me, della lezione, per molti versi complementare, che mi è venuta all'inizio del mio percorso formativo da Freud e da Basaglia. Cui sempre resterò debitore del modo in cui mi hanno insegnato a scoprire la relatività e la meravigliosa, profonda dotazione di senso di quelle che correntemente vengono viste come delle anomalie. ♦

Da sinistra in alto «Nighthawks» di Edward Hopper; un degente del manicomio di Leros sulla spiaggia (foto di Alex Majoli in «Il volto della follia»); la celebre scena di «Frankenstein Junior» dove Igor sceglie il cervello sbagliato; famiglia pisana fotografata per il progetto «What we want» di F. Jodice

La canzone

È STATA TUA LA COLPA allora adesso che vuoi/ sei diventato proprio come uno di noi/ prima eri un buffone un burattino di legno/ ma adesso che sei normale/ quanto è assurdo il gioco che fai». Di Bennato

Oscar Wilde

«Ciò che è anormale nella Vita sta in una normale relazione con l'Arte. È l'unica cosa nella Vita che sta in una normale relazione con l'Arte»

La citazione

«È la normalità la vera rivoluzione!» Dal film *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino